



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 150 - Euro 1,00

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Sollerino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. **Pubb. naz.:** O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

La festa che può farci sentire tutti italiani

di Roberto Chiarini

Non c'è bisogno di essere particolarmente maliziosi per sospettare che nella proposta avanzata dall'eurodeputato leghista Matteo Salvini (curiosamente condivisa, ma per opposti motivi, dalla sinistra antagonista dei Centri sociali) di annullare la festa del 2 Giugno si annidi un riserva mentale contraria alla ricorrenza del voto referendario con cui 64 anni fa gli italiani scelsero la forma repubblicana del nuovo Stato. Dietro la motivazione addotta della necessità, nell'attuale situazione d'emergenza finanziaria, di operare risparmi non è difficile intravedere il retropensiero ostile a sottoscrivere una celebrazione che, comunque la si intenda, finisce per convalidare la legittimità dell'ordinamento istituzionale vigente. La riforma federalista urge e quindi tutto ciò che può risultare, poco o tanto, d'intralcio è meglio che sia rimosso. Eppure, tra tutte le feste civili della nostra Italia democratica, quella del 2 Giugno è certamente la meno controversa. Anzi, a dar credito alla partecipazione popolare che accompagna ogni anno la parata militare organizzata nell'occasione, è anche quella che riscuote presso l'opinione pubblica le maggiori simpatie.

Troppo lontana nel tempo e dai cuori di noi uomini del ventesimo secolo, anche per l'inevitabile sapore bellicista che l'accompagna, risulta ormai la ricorrenza del 4 Novembre (1918), la «Festa della vittoria». Troppo evocativa di luttuose rese dei conti consumate prima e dopo la fine del conflitto mondiale, di una guerra civile infinita, di uno scontro ideologico mai completamente riassorbito tra vinti e vincitori è il 25 Aprile (1945).

Il presidente Napolitano non perde occasione (lo ha fatto anche ieri) per richiamare le opposte parti politiche ad interiorizzare una sincera adesione ai valori e alle istituzioni della nostra Repubblica che si celebra appunto con la festa del 2 Giugno. Questa non ricorda una pagina di morte, ma di (nuova) vita. Non richiama una memoria macchiata dal sangue versato, ma corroborata da un animato confronto di idee. Non commemora una resa dei conti tra nemici, ma celebra la prima grande prova democratica dell'Italia postbellica. La vittoria della Repubblica non sancì, infatti, la condizione di esclusi per nessuno, nemmeno per i vinti. I monarchici ben presto cessarono di nutrire qualsiasi sentimento di ostilità nei confronti dell'istituzione combattuta e si integrarono senza drammi nel nuovo ordinamento istituzionale.

Non si può dire, con questo, che la sollecitazione rivolta dal Capo dello Stato a tutti noi a sentirci il 2 Giugno una «nazione unita e solida» risulti né ovvia né, tanto meno, condivisa. A parte la notoria poca affezione degli italiani a tutto ciò che attiene alla sfera pubblica e, ancor più, a ciò che ha a che fare a qualche titolo con lo Stato,

continua a pagina 3

Intercettazioni: no del Pdl a Fini

Il Governo bocchia lo stralcio del limite di 75 giorni per gli ascolti. Il testo in commissione. Nessuna modifica anche per la norma transitoria che riguarda i processi già in corso

ROMA Il Governo ed il Pdl dicono «no» alla richiesta di Gianfranco Fini di modificare la durata massima di 75 giorni per poter effettuare le intercettazioni. Questa la decisione del vertice a Palazzo Madama con il ministro Alfano e i senatori della maggioranza.

La richiesta dei finiani era stata ribadita, dopo un incontro tra lo stesso presidente della Camera e i deputati a lui vicini. Il ddl Intercettazioni è passato ie-

ri mattina al vaglio della Commissione giustizia del Senato che ha approvato 9 emendamenti della maggioranza su 11. Respinti tutti i subemendamenti dell'opposizione. Il presidente, Berselli, ha disposto l'accantonamento di due emendamenti Pdl-Lega: la norma transitoria che impone le nuove regole sulle intercettazioni per tutti i procedimenti in corso e l'emendamento sulla violenza sessuale «di minore entità» nei con-

fronti dei minori. Intanto il Governo ha presentato un emendamento che stabilisce che si potrà opporre il segreto di Stato per ogni comunicazione degli uomini dei servizi segreti.

a pagina 4

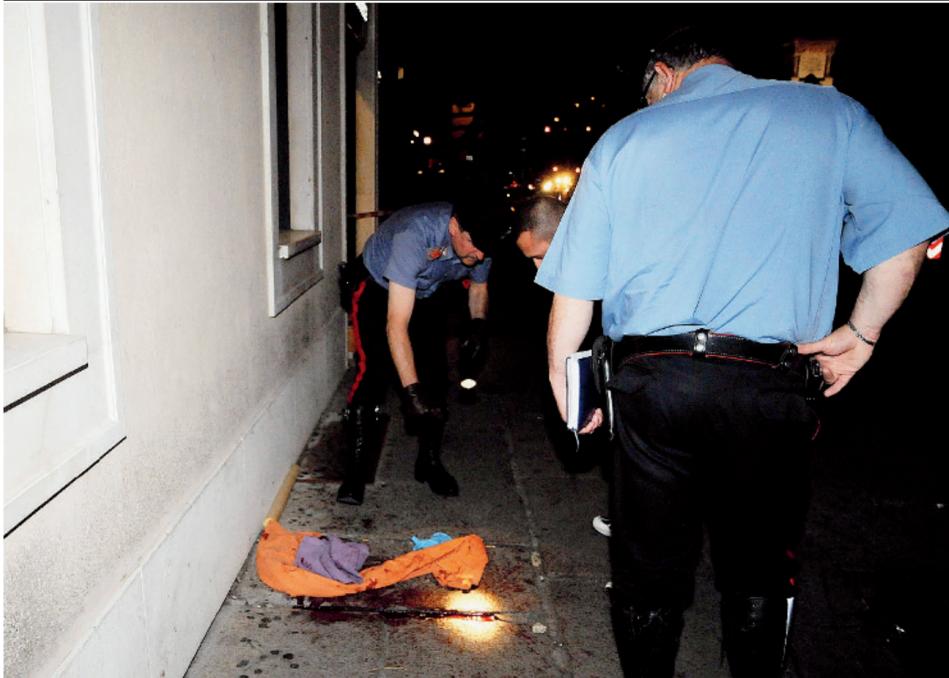
Nel Pdl è ancora scontro sul ddl intercettazioni



L'Onu condanna, Israele resta solo

Gerusalemme accusa di ipocrisia le Nazioni Unite, ma crescono le critiche interne e internazionali. In serata il Governo cede e decide l'espulsione di tutti gli attivisti arrestati. Altre navi in arrivo a Gaza

FERITO DOPO UNA LITE: È GRAVISSIMO



Giovane accoltellato in piazzale Arnaldo

Un episodio inquietante. Nel bel mezzo della movida cittadina, in quel piazzale Arnaldo frequentato ogni sera da centinaia di ragazzi bresciani. È successo tutto verso le 21 di ieri, quando un ragazzo di Rezzato di 24 anni è stato raggiunto da una terribile coltellata all'inguine. Trasportato immediatamente all'Ospedale Civile, è stato operato

d'urgenza all'arteria femorale: ieri sera le sue condizioni erano gravissime. Ignote le cause della lite, poi degenerata. Secondo il racconto dei moltissimi testimoni, pare che a ferirlo siano stati due uomini, che sono poi scappati verso viale Venezia a bordo di un'auto. A ieri sera non erano ancora stati identificati.

Passerini a pagina 9

GERUSALEMME Saranno «immediatamente» espulsi tutti i 680 attivisti pacifisti fermati a bordo della Freedom Flotilla. Lo ha deciso ieri sera il Governo israeliano dopo una giornata in cui si sono susseguite le condanne del blitz contro la nave turca «Mavi Marmara» nel quale l'altro ieri hanno perso la vita nove attivisti filo palestinesi.

Una condanna pressoché unanime, sia all'interno che all'estero, che ha visto come capofila il Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha chiesto una «indagine rapida, imparziale, autorevole e trasparente» sul blitz, ma che ha visto scendere in campo anche la Nato, oltre a numerosi Paesi tra i quali, ovviamente, la Turchia che ha minacciato di interrompere le relazioni commerciali con lo Stato ebraico. Prudente la posizione della Casa Bianca, anche se Hillary Clinton ha in serata definito «insostenibile» la situazione nella Striscia di Gaza. Durissima la reazione di Gerusalemme che, per bocca del ministro degli Esteri Lieberman, ha definito «ipocrita» la presa di posizione dell'Onu.

In serata ha preso posizione anche Berlusconi che ha chiesto ad Israele una rapida soluzione della crisi umanitaria a Gaza.

Intanto un'altra nave con aiuti umanitari si sta dirigendo verso Gaza, ma il Ministero della difesa israeliana ha già annunciato che sarà «fermata».

a pagina 2

DATI PREOCCUPANTI



Istat: senza lavoro un giovane su tre

A PAGINA 19

NO A COPPIE RAZZISTE



Cassazione: i figli non si scelgono

A PAGINA 4

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	18
INTERNO	4	ECONOMIA	19-22
ESTERO	5	SPORT	23-28
BRESCIA E PROV.	6-7	GDB SCIENZA	29
LA CITTÀ	8-11	GDB UNIVERSITÀ	31
LA PROVINCIA	12-13	CULTURA	32
BASSA	14	SPETTACOLI	33-37
GARDA	15	AGENDA	38-40
VALTROMPIA E LUM.	16	NECROLOGIE	41-42
SEBINO FRANCIACORTA	17	LETTERE	43

La comunità di San Patrignano avrà una sede anche nel Bresciano

DOPO IL SEQUESTRO DI MARZO



Ferrovia, Piccola velocità lo scalo è semiparalizzato

A PAGINA 6

Una piccola succursale della comunità di recupero di San Patrignano nel Bresciano. L'idea è dell'assessore provinciale Fabio Mandelli, in accordo con Andrea Mucchioli. I due hanno trovato un punto d'accordo per aprire una sede distaccata nella nostra provincia, come già c'è anche in altre città.

Serve per tenere un punto di contatto tra i familiari e i tossicodipendenti (che stanno anche degli anni senza vedersi) ricoverati nella celebre struttura sulle colline riminesi, ma anche per avere un primo punto di riferimento. «A breve partiremo» assicura Mandelli.

Tognoli a pagina 12

lotto

ESTRAZIONE DELL'1/6/2010

BARI	80 76 74 34 37
CAGLIARI	11 66 41 10 7
FIRENZE	83 54 67 82 43
GENOVA	50 24 43 62 18
MILANO	82 62 53 3 37
NAPOLI	20 30 34 71 28
PALERMO	62 83 70 53 5
ROMA	79 35 64 89 68
TORINO	32 82 7 70 1
VENEZIA	61 20 24 51 44
NAZIONALE	61 32 26 23 79

10 e lotto

COMBINAZIONE VINCENTE

11 20 24 30 32 35 41 43 50 54

61 62 66 67 74 76 79 80 82 83

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE

3 15 46 67 75 78

NUMERO JOLLY 5

NUMERO SUPERSTAR 51

Totale montepremi € 82.710.212,41

nessun vincitore con «+1»
 nessun vincitore con «+2»
 al 9 punti «5» € 54.409,75
 al 12-14 punti «4» € 394,27
 al 49-468 punti «3» € 19,79
 jackpot a riporto € 81.100.000,00

Riparte la corsa verso la serie A

Stasera a Cittadella la semifinale d'andata dei play off. Colpaccio della Primavera

A QUOTA 1.000 METRI



Darfo, il ritorno dell'orso Sbranata una capra

A PAGINA 18

BRESCIA Persa la serie A diretta con la sconfitta domenica scorsa a Padova, il Brescia riprende questa sera a Cittadella la corsa verso la promozione. Alle 21 al Tomboletto è infatti in programma la semifinale di andata dei play off (ritorno domenica alle 18.30 al Rigamonti). Beppe Iachini, che ha ammesso di essere rimasto male per le critiche rivoltegli da Gino Corioni, ha convocato 21 giocatori. Intanto arriva dalla Primavera una grande soddisfazione: gli azzurri, impegnati nelle finali scudetto di categoria, hanno superato 2-0 la Lazio e venerdì affronteranno in semifinale l'Empoli.

a pagina 23, 24 e 25

Superofferte Arredogiardino

Set "Provenza": in fibra sintetica, 2 poltrone, con cuscini color ecru e tavolino da caffè

OGGI APERTO

a soli €399,00

garden store
FLORARICI
 Via Labirinto, 243 - Brescia
 Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
 Domenica e festivi compresi

Promozione valida 15 giorni